

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015 IN BASE AL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*;

Visto il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: *“Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. [...omissis...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”*;

Considerato che con la determinazione n. 1229 del 31 dicembre 2015 il Responsabile del Settore Economico/Finanziario, ai sensi e per gli effetti del disposto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 5.2, ha provveduto ad iscrivere Fondo Pluriennale Vincolato in spesa dell'esercizio 2015 e l'equivalente in entrata 2016 al fine di imputare, secondo esigibilità, le cifre derivanti dal salario accessorio e premiante;

Considerata la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 17 marzo 2016 con la quale veniva ri-quantificato il Fondo Pluriennale di parte Capitale per il quale, ai sensi del principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 5.4 è possibile costituire e mantenere il Fondo Pluriennale Vincolato;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015, il personale del Servizio Finanziario ha provveduto, in collaborazione con i diversi settori dell'Ente, all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

Dato atto che da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese a residui, ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2015 e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento”*;

Visto il parere positivo espresso del Revisore Unico ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante della presente determinazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/90;
2. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2015, come risulta dai seguenti allegati:
 - allegato 1: elenco dei residui attivi derivanti dalla gestione residui e relative economie, non oggetto di reimputazione;
 - allegato 2: elenco dei residui attivi derivanti dalla gestione di competenza;
 - allegato 3: elenco dei residui passivi derivanti dalla gestione residui e relative economie, non oggetto di reimputazione;
 - allegato 4: elenco dei residui passivi derivanti dalla gestione residui e relative economie, derivanti da precedenti reimputazioni;
 - allegato 5: elenco dei residui passivi derivanti dalla gestione competenza, non oggetto di reimputazione;
 - allegato 6: elenco dei residui passivi derivanti dalla gestione competenza e relative economie, derivanti da precedenti reimputazioni;
3. di quantificare in via definitiva il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa del Bilancio 2015, che ammonta ad euro 250.107,07.= per la parte corrente e ad euro 0,00 per la parte capitale;
4. di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2015;
5. di trasmettere la presente deliberazione e tutti i suoi allegati al Tesoriere;
6. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi del 4,° comma, dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000 al fine di consentire la normale operatività dell'ente.